Quanto dovremmo digiunare prima della Liturgia dei Presantificati?

ieromonaco Petru (Pruteanu)
dal blog *Teologie.net*, 26 febbraio 2015

La Liturgia dei Doni Presantificati non è un servizio eucaristico della mattina, come la Liturgia di san Giovanni Crisostomo o quella di san Basilio il Grande, ma un rito speciale di comunione ai doni eucaristici già consacrati, e che deve essere celebrato **verso sera**, in modo che i credenti si comunichino dopo un digiuno più lungo del solito. Questa è la logica della Liturgia dei Doni Presantificati, ed è per questo motivo che è unita al Vespro, per essere compiuta alla sera, e non alla mattina!

D'altra parte, anche in passato, la comunione non si faceva a tarda sera, ma attorno alle 3/4 del pomeriggio - un'ora in cui la maggior parte della gente di oggi non può partecipare a causa dei programmi di lavoro. Il digiuno fino alle 6 o alle 7 di sera, quando ci si potrebbe comunicare oggi, è una cosa difficile per la maggior parte delle persone nel mondo e anche per i monaci: dunque, la Chiesa è stata costretta a introdurre alcune norme speciali per determinare la lunghezza del digiuno prima della comunione, senza abolire alcuna regola del digiuno né la tradizione si celebrare questa Liturgia alla sera.

Faccio riferimento a una decisione del Sinodo della Chiesa ortodossa russa del 28 novembre 1968 (verbale 41).

Come risultato delle richieste del metropolita Antony di Sourozh e dell'arcivescovo Jonathan di New York, e sulla base della relazione scientifica del professor Nicholas Uspensky, il Santo Sinodo ha deciso:

> *1. Si benedice che nelle chiese del Patriarcato di Mosca la Liturgia dei Presantificati si celebri alla sera, laddove il vescovo diocesano lo ritiene opportuno.*
>
> *2. Per celebrare la Liturgia dei Presantificati nelle ore serali, l'**astensione** da cibo e bevande per tutti coloro che desiderano comunicarsi deve essere di **almeno sei ore**; tuttavia, l'astensione prima della comunione a partire dalla mezzanotte è lodevole e può essere osservata da coloro che ne hanno la forza fisica.*

Preciso inoltre che questa decisione è stata confermata dall'Assemblea consultiva dei vescovi della Chiesa ortodossa russa, svoltasi a Mosca il 2-3 febbraio 2015, con la partecipazione di 259 vescovi. Nel documento "Informazioni sulla partecipazione dei fedeli all'Eucaristia" (II.2) l'assemblea dei vescovi riconferma un digiuno minimo di 6 ore, sia per la Liturgia dei Doni Presantificati, sia per determinate categorie di persone che, a causa di varie malattie, devono mangiare la mattina prima di andare alla funzione della domenica o di una festa.

In conclusione, se la Liturgia dei Presantificati si celebra a partire dalle 6/7 di sera, rispettivamente, la comunione sarà attorno alle 7/8 o più tardi, i fedeli possono mangiare qualcosa di leggero a pranzo, calcolando almeno sei ore fino alla comunione. Naturalmente, il cibo dovrebbe essere semplice, solo per tenersi in forze, e non per piacere o per golosità. E non dimentichiamo che il digiuno non è la cosa più importante nella nostra preparazione alla comunione...

P.S.: Credo che questa decisione si possa utilizzare nel territorio canonico di altre Chiese ortodosse autocefale.